

“RIVESTITEVI DEL SIGNORE GESU’”

Ogni volta che noi vogliamo salire di livello, ogni volta che vogliamo fare dei passi in avanti, verso il cielo, sappiamo che il nostro nemico cerca di bloccarci, lui vuole bloccare il nostro cammino soprattutto quando vede nel regno spirituale, che c'è l'unzione che comincia a crescere, che qualcosa comincia a muoversi, che sta per nascere da Dio, lui cerca di bloccare. Noi abbiamo bisogno di cominciare questo nuovo anno, visto che ci aspettiamo quello che il Signore ci ha detto, dobbiamo agire e vedere cose secondo come vede e agisce Dio, quest'anno Dio ci farà vedere cose soprannaturali, ci porterà ad un livello più alto. Per iniziare questo nuovo anno e in base alle rivelazioni che abbiamo ricevuto da Dio, abbiamo bisogno di rivestirci dell'armatura di Cristo, abbiamo bisogno di essere ben protetti da ogni attacco che sta già arrivando.

ROMANI 13:14 Rivestitevi del Signore Gesu' Cristo... Quindi noi dobbiamo rivestirci di Gesu', in EFESINI 6, abbiamo la famosa lista di ogni pezzo dell'armatura del cristiano, conosciamo bene questi versetti che elencano tutti questi pezzi dell'armatura che vanno indossati, Paolo dice; l'elmo della salvezza, la corazza della giustizia, la cintura della verità, la spada dello Spirito, lo scudo della fede, i calzari dati dallo zelo per il vangelo della pace. Elenca tutti questi pezzi dell'armatura del cristiano che noi dobbiamo indossare. ROMANI 13:14, dice; “rivestitevi del Signore Gesù” e poi in EFESINI parla di questi pezzi dell'armatura cristiana. Il cristiano è in una guerra, in ogni caso, che salga di livello o no, è sempre in guerra, ma quando noi cerchiamo di andare sempre più in profondità, cerchiamo di muoverci nelle cose soprannaturali, lì si scatena veramente la rabbia del diavolo che non vuole che noi andiamo ai livelli più alti, perchè sa che la chiamata della chiesa è il mandato che Gesù ci ha dato dicendo che noi faremo cose maggiori di queste. Ha detto che ci ha dato l'autorità su tutta la potenza del nemico, ha detto che imporremo le mani sugli ammalati ed essi guariranno, che caceremo dèmoni. Il mandato della chiesa è di proseguire quello che Gesù ha iniziato, quello che Gesù ha fatto. Tutto quello che Gesù faceva, dovrebbe continuare a farlo la chiesa, siamo noi che dobbiamo entrare nella vera chiamata della chiesa che dovrebbe distruggere le opere del diavolo come faceva Gesù. Quando noi cominciamo a fare questo il diavolo comincia ad attaccarci. Versetto 12, dice; ***La notte è avanzata, il giorno è vicino, gettiamo dunque via le opere delle tenebre e indossiamo le armi della luce.*** Qui ci fa comprendere che la notte è avanzata, è andata tanto avanti e siamo negli ultimi tempi, siamo agli sgoccioli, arriverà presto il giorno e per questo dobbiamo buttare via tutto quello che è tenebre, buttiamo via ciò che non dà gloria a Dio, e indossiamo queste armi della luce. Quest'armatura siamo noi che dobbiamo indossarla, non possiamo aspettare che Dio ci rivesta. Noi dobbiamo rivestirci di ogni singola parte di quest'armatura. Siamo proprio noi che lo dobbiamo fare, solo così possiamo resistere e non cadere. EFESINI

6:13, dice; prendete la completa armatura di Dio affinché possiate resistere nel giorno malvagio e restare in piedi dopo aver compiuto tutto il vostro dovere. Quindi quest'armatura non solo ci protegge, ma ci aiuta a resistere a tutte le cose che vogliono interrompere questo cammino, o il livello che vogliamo raggiungere. Come nella guerra naturale i soldati indossano delle armature proprio per proteggersi, così noi spiritualmente dobbiamo indossare un'armatura perchè siamo in guerra tutti i giorni, senza neanche un giorno di pausa. Ogni giorno siamo in guerra, spirituale e non fisica, anche se a volte abbiamo davanti a noi delle persone fisicamente, la guerra non è fisica ma è spirituale. Non contro le persone ma contro quello che governa le persone, che le fa agire. Ogni pezzo di quest'armatura è un'immagine di Gesù, per questo Paolo dice, rivestitevi del Signore Gesù. Poi in Efesini dà l'elenco completo di questa armatura spirituale. Se noi esaminiamo ogni pezzo dell'armatura vedremo che ogni pezzo corrisponde a Gesù. Lui dice di mettere la cintura della verità ai nostri fianchi. GIOVANNI 14:6, Gesù dice; ***Io sono la via, la verità e la vita.*** Quindi questo pezzo di armatura è Gesù, la verità. Noi dobbiamo rivestirci della verità che è Gesù. Solo lui è la verità, quindi tutte le bugie della nostra cultura, della nostra esperienza, tutto ciò che riguarda il passato, tutte queste cose devono essere sottomesse alla verità di Cristo. Quando noi indossiamo la cintura della verità, stiamo indossando Gesù che è la "verità!" Questo lo dobbiamo fare ogni giorno, quando noi combattiamo contro i pensieri, il dubbio. Tutte queste cose vanno combattute in questo modo, quindi se Gesù ci dà una parola, sappiamo che è così, che è quella, non può esserci un'altra verità. Lui parla della corazza della giustizia e GEREMIA dice che il Signore è la nostra giustizia. Gesù era l'unico giusto che è morto per giustificarci, lui è diventato la nostra giustizia perchè noi non siamo giustificti per i nostri meriti, per quello che facciamo, anzi, noi non meritiamo niente, ma lui è diventato la nostra giustizia. Quindi quando ci copriamo di questo pezzo dell'armatura, cioè la corazza della giustizia stiamo praticamente indossando Gesù perchè lui è la nostra giustizia. Quindi tutte le volte che lottiamo contro il senso di colpa, contro le strategie di Satana. Il diavolo ci accusa in continuazione ed è proprio qui che ci rivestiamo della sua giustizia contro le strategie di Satana. E' vero che noi non abbiamo alcun merito, noi sbagliamo sempre ma tu sei la via la verità e la vita, e sei la mia giustizia e mi rivesto di te perchè non c'è nessuna condanna più su di me e il diavolo e la mia mente possono dirmi ciò che vogliono ma io so che sono ricoperto della giustizia di Cristo. Giustizia significa conforme alla volontà di Dio. Io sono conforme alla volontà di Dio, non io perchè non sono buono a fare niente, ma la Bibbia dice che Gesù è la mia giustizia e se io mi rivesto di Gesù, sono conforme alla volontà di Dio e il diavolo non mi può accusare e continuare a ricordarmi quello che ho fatto, o quello che non ho fatto. Poi va avanti e parla dello zelo del vangelo della pace e questo zelo è la passione, la prontezza, il fervore del vangelo della pace. In MATTEO 26, quando Gesù si trova nel Getsemani, qualche ora prima di essere catturato per poi essere crocifisso, lui va a pregare e dice ai discepoli di aspettare e di vegliare insieme a lui in preghiera, stava per morire e lo sapeva, lui combatte in preghiera e quando torna trova i discepoli addormentati, li sveglia chiedendo di vegliare ma quando di nuovo ritorna, li ritrova ancora una volta addormentati, e così per tre volte. Quando rientra per la terza volta dice ormai potete dormire perchè ora la

volontà di Dio si compirà. Gesù esorta i discepoli a vegliare in preghiera e loro sono addormentati, e chissà quante volte Dio cerca di parlarti, cerca di dirti qualcosa, anche darti rivelazione o visione e ti trova spiritualmente addormentato, non sei sensibile spiritualmente, non capisci che lui ti sta parlando. Chissà quante volte Dio cerca di dirci delle cose e noi non riconosciamo che è lui che ci sta parlando, quante volte lui ci trova addormentati, forse ci chiede di pregare secondo la sua volontà secondo la sua Parola, invece ci trova spiritualmente addormentati, forse preghiamo ma non c'è lo zelo, il fervore nella nostra preghiera. Gesù aveva questo zelo per la preghiera e per tutte le cose di Dio, quando era andato a scacciare i mercanti dal tempio, ha detto lo zelo per la tua casa mi consuma, e si è arrabbiato con questi mercanti dicendo che questa dovrebbe essere una casa di preghiera, non un luogo dove si vende e si compra, dove si fa tutta un'altra cosa. Lui aveva questo zelo per la casa di Dio, e questo significa che lui voleva la preghiera, l'adorazione, voleva la gloria di Dio. Quante volte invece Dio ci trova addormentati in questo, non ci trova zelanti perchè qui non si tratta di zelo nel fare tante cose, non si tratta di opere, ma si tratta di prontezza spirituale, lo zelo del vangelo della pace, di proclamare sempre nella nostra vita in preghiera, quando parliamo con le persone, essere pronti a proclamare quello che il vangelo dice. Lo zelo del vangelo della pace, questo zelo è dedicarsi completamente a qualcosa, a Dio. ROMANI 12:11, dice; **Quanto allo zelo, non siate pigri, siate ferventi nello spirito servite il Signore.** Non si tratta solo delle nostre opere, il servire Dio, non fare qualcosa per Dio, ma il nostro spirito deve essere fervente, sempre vivo, sempre acceso, sempre pronto a proclamare la Parola di Dio, di dare gloria a Dio. APOCALISSE 3:19, dice; **Tutti quelli che amo io li riprendo e li correggo, sii dunque zelante e ravvediti.** Quando Dio dà questa Parola a questa chiesa, c'è, sii zelante e ravvediti, quindi non è solo il fatto di tornare a Dio, ma di cercare questa passione, e Gesù aveva questa passione. Quindi quando ci rivestiamo dei calzari dello zelo del vangelo della pace, stiamo mettendo ai piedi, Gesù, stiamo indossando il suo zelo, il suo fervore, la sua pace. Gesù è il vangelo stesso, l'annuncio del vangelo è Gesù. Lui è la nostra pace, è il principe di pace. Quando abbiamo bisogno di pace in questa guerra di ogni giorno, se chiediamo la pace a Dio, indossiamo Gesù che è il principe della pace. Quindi se chiedo la pace, ricevo la pace. Lottiamo in questo modo, indossando Gesù, rivestendoci di Gesù che è il principe della pace. Lo scudo della fede, poche domeniche fa abbiamo parlato di come Gesù è il nostro scudo, come lui si è fatto scudo per noi e prende tutto quello che arriva da parte del diavolo, lui ci protegge in questo modo. Dobbiamo avere questo scudo, Gesù deve essere la protezione della nostra vita, deve essere questo scudo affinché tutti dardi infuocati che arrivano da parte del nemico verso di noi, affinché tutte le frecce che sono destinate a noi arrivino a Gesù. Devono arrivare a Gesù perchè questo è quello che lui vuole. Rivestiamoci quindi di Gesù che è il nostro scudo. La stessa cosa è per l'elmo della salvezza, Gesù è la nostra salvezza, la spada dello Spirito, Giovanni nel Prologo dice che Gesù è la Parola che si è fatta carne, e quindi, ogni pezzo di quest'armatura è Gesù. Quando Paolo dice nella lettera ai Romani, rivestitevi del Signore Gesù, intende questo, che ogni pezzo dell'armatura è qualcosa che ha che fare con Gesù. E' la sua persona le sue qualità, quello che lui è. Dobbiamo rivestirci completamente di Gesù, ogni pezzo di quest'armatura

corrisponde a quello che Gesù è. E quando ci rivestiamo dell'armatura, ci stiamo rivestendo di Cristo, non si tratta solo di recitare la “formula magica”, mi metto l'elmo della salvezza, prendo la spadaNon si tratta di fare un elenco o pensare che sia una formula speciale, ma pensare che ogni pezzo è Gesù, e quando si parla della corazza della giustizia, significa che devo scavare fuori tutti quei pensieri che mi dicono che la colpa è mia, che è sbagliato, che ho fallito, perchè io sto indossando la giustizia che è Gesù. Dobbiamo rivestirci veramente di Cristo, non solo a parole pronunciando il pezzo dell'armatura, ma facendo davvero questo tipo di lotta mentre indossiamo ogni pezzo dell'armatura e questo deve avvenire ogni giorno, non dovremmo uscire di casa la mattina senza avere prima indossato tutta l'armatura, senza esserci prima rivestiti di Cristo. E questa armatura che è Gesù, ci protegge da ogni insidia del male, ce lo sta dicendo in questi versetti, se noi ci rivestiamo di quest'armatura noi siamo protetti da ogni attacco, da ogni insidia, da ogni cosa che il diavolo manda nella nostra vita. Quello che dobbiamo ben capire è che questa non è un'armatura umana, non sono i nostri sforzi, le nostre forze. Se noi prendiamo come esempio Davide e Golia, 1 SAMUELE 17, quando Davide si propone di combattere Golia e Saul dice; ***Rivestì Davide della sua armatura, gli mise in capo un'elmo di bronzo e gli fece mettere la corazza, poi Davide cinse la spada di Saul sopra la sua armatura e cercò di camminare perchè non aveva ancora provato, allora disse, “non posso camminare con quest'armatura, non ci sono abituato”!*** Questa dice è l'armatura di Saul e Davide non era abituato ad un'armatura umana, ma era abituato al Signore, ***Il Signore che mi ha liberato dalla bocca del leone, mi ha liberato dall'orso...*** Lui era abituato ad essere protetto all'armatura di Dio e non da un'armatura umana. Quando va a combattere Golia che è una persona, non è qualcosa che non vede, è una persona in carne ed ossa, ma è uno spirito, era una guerra spirituale contro Israele. Davide si rende conto che non può indossare l'armatura di Saul. Non poteva indossare un'armatura “umana”, la nostra armatura, il nostro modo di risolvere i problemi, il nostro modo di riuscire ad avere pace in quel momento che le circostanze vanno male, non possiamo indossare la “nostra armatura umana”, perchè non sono armi fisiche, non è una guerra umana, e ogni cosa che succede nel regno naturale, o un problema che noi incontriamo nella nostra vita di ogni giorno, ha radice nel regno spirituale, quindi bisogna andare a quella radice perchè se noi combattiamo contro gli effetti, contro i risultati, avremo un sollievo temporaneo, ma poi il problema dopo qualche mese, o dopo qualche anno si ripresenterà, verrà fuori contro di noi, perchè dobbiamo andare alla radice del problema che non sta nel naturale ma nel regno spirituale per questo abbiamo bisogno di rivestirci, di ricoprirci di Cristo, di questa armatura spirituale e combattere con armi spirituali, non con il nostro ragionamento, non con il nostro modo di risolvere le cose, ma ogni pezzo di quest'armatura è qualcosa di spirituale e rappresenta Gesù, quindi, più stiamo vicino a Gesù, più passiamo tempo con Gesù, più capiamo chi lui, è dalla sua Parola, più Gesù è in noi, è su di noi, intorno a noi, più quest'armatura è salda EFESINI versetto 10, dice di fortificarsi nel Signore e nella forza della sua potenza e poi fa l'elenco dei pezzi dell'armatura. Quindi trovare forza nel Signore, e nella forza della sua potenza, come in ZACCARIA che dice ***Non per forza non per potenza ma per lo Spirito di Dio.*** Perciò, non è nella “nostra” potenza che dobbiamo trovare in qualche modo la

forza per tiraci su, ma la forza è nel Signore ed è la sua potenza, non la mia. Spesso cerchiamo di vincere in un modo fisico, perchè ci limitiamo a vedere i risultati di quello che ha la radice nel regno spirituale, noi guardiamo i risultati e cerchiamo di combattere questi risultati in un modo umano, o non succede niente o succede qualcosa per un periodo e poi torna come prima perchè bisogna andare alla radice. 2 CORINZI 10:4, dice; ***Le armi di Dio hanno il potere di demolire i ragionamenti.*** Tutte le cose che ci frullano sempre nella testa, dubbi, come risolvere i problemi, questi sono i ragionamenti, e qui dice che le armi di Dio demoliscono questi ragionamenti, perchè se noi affrontiamo la nostra guerra con i nostri ragionamenti, non arriviamo da nessuna parte perchè i nostri pensieri non sono quelli di Dio, sono molto lontani da quelli che sono i pensieri di Dio, dobbiamo quindi focalizzarci oltre al problema, oltre agli effetti, ai risultati che vediamo e andare alla radice, che è una radice spirituale perchè tutto nasce nello spirituale, e poi si manifesta nel naturale, quindi è inutile combattere nel naturale quando rimane la radice nello spirituale, e questa radice continua a portare frutto. Ogni volta che indossi la tua armatura devi ricordare di indossare quella di Cristo e non la tua perchè altrimenti sarà solo qualcosa di temporaneo, solo l'armatura di Cristo è completa ed efficace, lui ce lo garantisce nella sua Parola è un'armatura che ci protegge e dice così sarete saldi, rimarrete in piedi nonostante tutte le insidie del diavolo. La tua abilità, la tua capacità, non vinceranno in questa guerra, non possono vincere, non possiamo indossare una falsa armatura, perchè tante volte l'armatura è quella sbagliata, è una falsa armatura. Tante volte è un'armatura di legalità, dove pensiamo che se prego di più in chiesa... Questa è legalità, è legge, non è quello che Dio vuole da noi perchè non è vincolato a queste cose, ma più stiamo con Gesù, più ci rivestiamo di lui, perchè rivestirsi significa abitare, essere a contatto. I nostri vestiti li teniamo adosso tutto il giorno, e anche Gesù deve essere tutto il giorno adosso a noi, non dobbiamo toglierci nessuna parte di questo vestito, nessuna parte di questa armatura. Questo indossare questa armatura, significa proprio dimorare in un modo costante, ogni giorno con Cristo. Non ogni giorno fare un elenco di pezzi, quando ci ricordiamo, quando sono nella difficoltà mi rivesto dell'armatura, ma è la costanza di indossare la verità che è stata scritta, ogni giorno la giustizia che è Cristo, indossare ogni giorno lo scudo che è Cristo, la pace, lo zelo e la spada e la salvezza che è Cristo. Solo indossando veramente Gesù, allora possiamo essere certi di rimanere in piedi, il diavolo può attaccarci, può mandare le sue frecce ma noi siamo protetti perchè ogni pezzo è al suo posto, perchè noi siamo a posto con Dio perchè Gesù è sulla nostra vita. Mentre incominciamo questo nuovo anno, iniziamo questo percorso in questo livello soprannaturale, gli attacchi non mancheranno e dobbiamo essere ben consapevoli di rivestirci ogni giorno, di cercare Gesù e la sua persona. Lui è questa armatura, lui è tutto quello di cui abbiamo bisogno, abbiamo bisogno più di Gesù, perchè più di Gesù abbiamo più siamo protetti e più rilasciamo questo Gesù e la gente comincerà a notarlo e a sentire la sua presenza, la chiesa è chiamata a portare Gesù, non soltanto con belle parole, ma manifestarlo veramente, che la gente possa vedere e sentire che Gesù è nella nostra vita. Solo così Gesù ci può usare come strumenti e può cominciare a fare cose soprannaturali, che non sono possibili ad un uomo, non sono possibili a nessuno con lo spirito umano. Gesù ha scelto la chiesa per manifestare la

sua gloria e la sua potenza. Rivestiamoci quindi di Gesù, di quest'armatura per entrare in questo nuovo anno, ricercando la sua rivelazione, ricercando la sua visione, cercando la forza e il coraggio, di salire nelle tempeste rivestiti di quest'armatura, di Cristo perchè lui ci porterà a questo nuovo livello perchè questa città vedrà che c'è Gesù e che la chiesa non è solo per quelli che sono poveri e non capiscono molto, ma un luogo dove Gesù si manifesta. Abbiamo questa responsabilità in questo nuovo anno, perchè Gesù vuole manifestarsi attraverso di noi in un modo nuovo e potente.

EWA PRINCI